



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2013 - 1 Data 28-01-2013	OGGETTO: CELEBRAZIONE “ GIORNO DELLA MEMORIA” IN RICORDO DELLO STERMINIO E DELLE PERSECUZIONI DEL POPOLO EBRAICO E DEI DEPORTATI MILITARI E POLITICI NEI CAMPI NAZISTI.
--	--

L'anno **duemilatredici** , il giorno **ventotto** del mese di **Gennaio** , alle ore **11:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **28-01-2013** prot. n. 304 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 14 e assenti n. 3 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO		X
LISBINO ANTONIO	X		PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE		X
CAPOLUONGO BRUNO		X	COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Presidente illustra la proposta n. 1 dell'o.d.g. **Celebrazione “Giorno della memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti.**

Premesso

- che La Legge 20 luglio 2000 n. 211, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2000 ha istituito il “Giorno della memoria” in ricordo dello sterminio delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.
- Che l’articolo 1 della predetta Legge riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz “Giorno della memoria”, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.
- Che l’articolo 2 della stessa Legge, prevede in occasione del giorno della memoria organizzazione di cerimonie iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell’Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro paese ed in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Preso atto degli interventi come da processo verbale allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi e nessun voto contrario espressi per alzata di mano dal Sindaco e Consiglieri presenti e votanti n. 14.

DELIBERA

Approvare il documento celebrativo del “Giorno della memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOCUMENTO DELLA MEMORIA.

Da 13 anni, il 27 Gennaio, celebriamo "la giornata della Memoria" per rimembrare la tragedia della Shoah, lo sterminio di milioni di ebrei, prigionieri politici, di guerra, testimoni di Geova, zingari ed omosessuali. Il legislatore ha istituito una legge perché ciò non fosse dimenticato, per insegnare ciò che è stato alle generazioni future, per celebrare ed onorare chi da quella tragedia ha perso tutto e gli uomini "giusti" che sfidando la morte, hanno salvato anche una sola vita umana dal genocidio. Oggi, a distanza di quasi 70 anni da quell'orrore storico, che ha fatto sprofondare nel baratro tutto il genere umano, ognuno di noi prescindendo dal suo credo religioso, dalla sua ideologia politica, ha il dovere di celebrare la memoria e di alimentare il ricordo, soprattutto mentre le file dei negazionisti si ingrossano. Ricordare è necessario come dovere assoluto, ma soprattutto come consapevolezza storica nel tentativo di ricercare le radici di tanta ingiustificata disumanità. La tragicità dell'Olocausto e delle sue dimensioni infatti, sta nella scientificità del regime nazista, con cui esso ha promosso, ha attuato la c.d. "soluzione finale del popolo ebraico". Ciò che ha distinto la furia nazista da altri regimi totalitari, è stata la sistematicità e la premeditazione nella eliminazione del "nemico" quasi sempre inerme. Tutto era stato calcolato, tutto doveva iniziare e finire, legato da un cinico filo conduttore mortale. Da questa sistematicità milioni di morti sono il bilancio di una ineguagliabile crisi di valori umani e civili, il frutto malato di un inconcepibile orgoglio nazionalistico e di governi ciechi e compiacenti.

Il 27 gennaio del '45, quando le truppe alleate aprirono i cancelli di Aushwitz, le immagini che apparvero sono impresse nella nostra memoria collettiva. Da quel giorno nessuno poté più dire di non sapere. La documentazione che veniva consegnata alla storia, rappresenta inequivocabilmente l'oscuro disegno di cancellare il popolo di Israele e tanti altri esseri umani, dalla storia e dalla geografia del nostro continente. Aushwitz era la catena di montaggio dell'odio, l'ingegneria criminale, il lager dove i corpi divenivano fantasmi senza sesso e senza carne e nel peggiore dei casi, volute di fumo. Esso era ancora il tifo, i pidocchi, i reticolati, le baracche fetide, le camere a gas.

Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario ha detto Primo Levi; perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate "anche le nostre". Oggi celebriamo l'importanza della memoria, per raccontare il passato affinché mai più ciò che è stato accada di nuovo; per tenere vivo il senso di "pietas" verso coloro che hanno perso la vita per mano di ignobili criminali; per sensibilizzare l'animo delle nuove generazioni attraverso il racconto di eroi positivi, di uomini "giusti" come Schindler, il nostro Perlasca e tanti altri. E' di enorme importanza che le nuove e future generazioni facciano proprio questo insegnamento nel modo più vivo e partecipato possibile, stimolando il dibattito, le domande, i perché indispensabili per la comprensione di quei tragici eventi. Occorre fornire alle nuove generazioni gli strumenti, anche empirici, per riflettere su cosa l'umanità è stata in grado di fare. Il "giorno della Memoria" deve rappresentare inesorabilmente l'impegno a mantenere sempre vivi valori come, la dignità degli individui e la solidarietà tra uomini

e donne di diversa provenienza culturale, per la costruzione di un progetto di libertà personale, collettivo e sociale. Pertanto, ognuno di noi come cittadino e in qualità di consigliere comunale di Carinaro, con questo documento prende le distanze e condanna, non solo i crimini nazisti ma tutti quei crimini che ancora oggi perpetrati, sono lesivi della libertà e della

dignità di ogni singolo individuo.

O.D.G. (1)

CELEBRAZIONE DEL “GIORNO DELLA MEMORIA” IN RICORDO DELLO STERMINIO E DELLE PERSECUZIONI DEL POPOLO EBRAICO E DEPORTATI MILITARI E POLITICI NEI CAMPI NAZISTI.

All'appello del Segretario Comunale, fatto alle ore 11.00 del giorno 28.01.2013 risultano presenti 13 tra consiglieri e Sindaco Masi. Sono assenti i consiglieri Capoluongo Bruno, Rapuano Leucio, Sardo Raffaele e Comparone Tommaso.

Il Presidente del consiglio, dopo aver fatto gli auguri di buon lavoro al Consiglio dei ragazzi, passa la parola all'Assessore Dell'Aprovitola la quale legge il documento stilato in collaborazione con tutti i consiglieri di maggioranza e minoranza per la ricorrenza del giorno della memoria. Il documento si allega alla presente deliberazione.

Alle ore 11.02 entra in aula il consigliere Comparone.

Al termine della lettura si passa alla votazione sull'approvazione del documento: unanimità dei presenti e votanti.

Il Presidente dichiara chiuso il consiglio comunale alle ore 11.30.

Processo verbale del 28.01.2013 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 1

IL VERBALIZZANTE
Segretario Comunale
Dott.ssa Giovanna Olivadese

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA